



MARTINO SANTORI

PORTFOLIO

Bio

Martino Santori nasce a Lucca il 28 settembre 1995.
Nel 2021 fonda con Andrea Bernardini e Dario Andreotti *ciaocasa*, collettivo artistico e curatoriale, con il quale organizza mostre e festival indipendenti.
Attualmente vive e lavora tra Lucca, Milano e Venezia.

Da un'indagine verso generi e modelli, il suo lavoro rielabora l'immagine reale attraverso pratiche linguistiche, concettuali e processuali in un sistema di narrazioni frammentate e stratificate, articolate secondo media differenti.

Statement

Ironia/sarcasmo - linguaggi diversi - processo - percezione - ripetizione - amore

Il linguaggio, fondamento della relazione umana.

L'ironia, il sarcasmo, il grottesco:

risultato di uno spostamento di contesto attuato con meccanismi ludici.

Vedersi da fuori.

Percepirsi attraverso il processo.

La ripetizione invece genera interesse.

La ripetizione, invece, genera interesse.

Se c'è qualcosa di cui sono innamorato

sono le monomanie, mi piacciono tutte quante.

Se c'è qualcosa di cui sono innamorato è l'amore stesso.

DUE/74 - VIAGGIO MINIMO

Libro d'artista in 13 copie

stampa risograph

carta graphia 180gr

24 pagine

14,8x21cm

2021

“Due/74” nasce come operazione ironica, a partire da un pretesto ridicolo: la riscossione di un assegno di rimborso da 2.74€ da parte della Vodafone. Da qui la volontà di organizzare un “viaggio minimo”, il percorso da casa alla banca più vicina, mirato alla riscossione dell’assegno. Da un elemento scatenante, tale operazione porta alla riscrittura e revisione di uno spazio della città banale verso quello di una città intima.

link al pdf:

https://drive.google.com/drive/folders/1AKpueqEcxfPboWGlyynkR2-0aHCmHlzm?usp=drive_link



DUE / 74
VIAGGIO MINIMO

STICHESSE

Via Gran Galeaz

Viale E. Tiziana

Galatefimi

SERRA

Via D...

S. Eustorgio

GRIGOLE

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

VIA...

ALZATA
NAVIGLIO PAVESE

T LOTTO
RIV. 491
SALI TABACCHI
VALORI BOLLATI RICEV. 050
SuperEnalotto
10 75

1886 BONOMI

TABACCHI

Tavola Fredda

NO
TAV
SIAMO
TUTTI
CLAN.
DESTINI
AFA

JUUL
IN VENDITA QUI

LOTTO

Enalotto

ritiro
TELEFONICHE

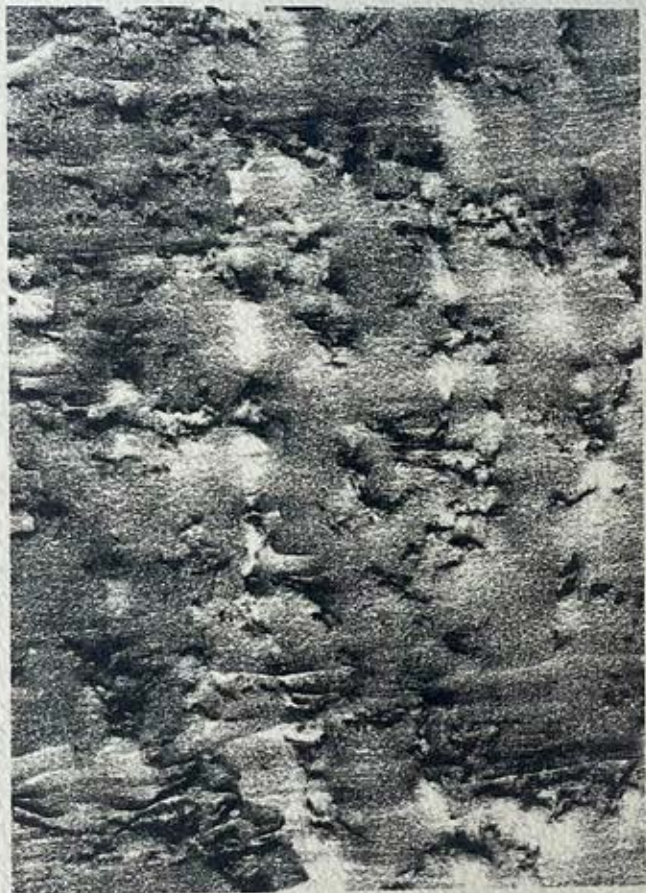
blu

glo
SCALDA E IMMACCO
senza
bruciarlo

JUUL



STUDIO SU ALCUNI RILIEVI DEL MANTO STRADALE



O.L.W.I.F.!

OH, LOOK

WHAT I FOUND!

GROUP EXHIBITION

PAOLO PAM MARTINA DI RICCIO

MARTINO SANTORI LIL.LIBRO

ANDREA BERNARDINI LA BRUXA

PAJARACCI DE VERANO DDDERIO

PAOLO PUPPARO SEVERINO ANELLI

9.10.21-10.10.21

43°50'28.2"N 10°27'44.2"E

LUCCA (LU)

A CURA DI DARIO ANDREOTTI

MARTINO SANTORI ANDREA BERNARDINI

OH, LOOK WHAT I FOUND! (O.L.W.I.F.!)

Una mostra nata dall'incontro con una Casa.

**Dalle sensazioni estetiche e concettuali
che uno spazio può infondere.**

**Un andamento tra il dentro e il fuori,
tra il chiuso e l'aperto,
tra la costrizione e la libertà.**

**Un luogo in cui caso, occasione e volontà
si uniscono in imprevedibili rapporti
di forme e di idee**

ALFABERTO

Installazione ambientale site specific per O.L.W.I.F.!

monotipi su carta

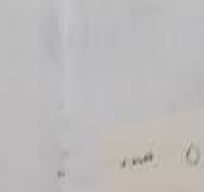
ogni pezzo 29,7x42cm

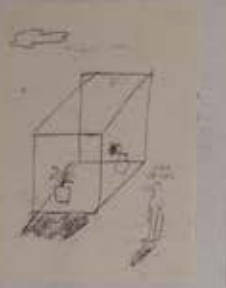
2021

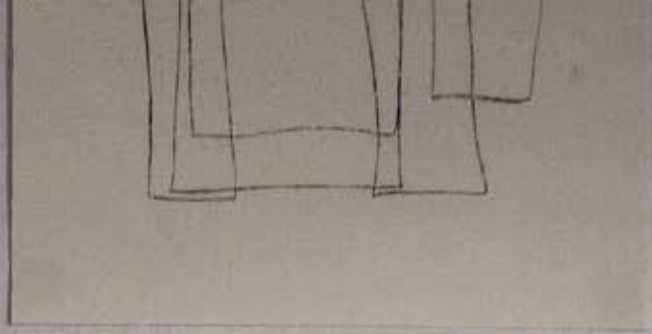
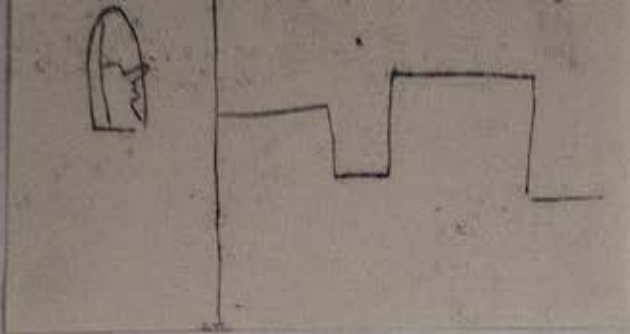
Controllo razionale e automatismo operano insieme nell'ampia serie di monotipi che occupano questa sala. Tutti gli elementi che compongono l'opera sono stati concepiti come elementi autonomi, autosufficienti e autosignificanti, come lettere di un grande alfabe(r)to di immagini e parole. Addentrandosi nell'ambiente, il visitatore sarà libero di fruire i lavori senza un ordine guidato, muovendosi liberamente per i muri della stanza, formando a proprio piacimento le proprie frasi e racconti, cercando di decifrare l'alfabeto privato che l'artista ha voluto comporre.

Testi di Dario Andreotti e Martino Santori

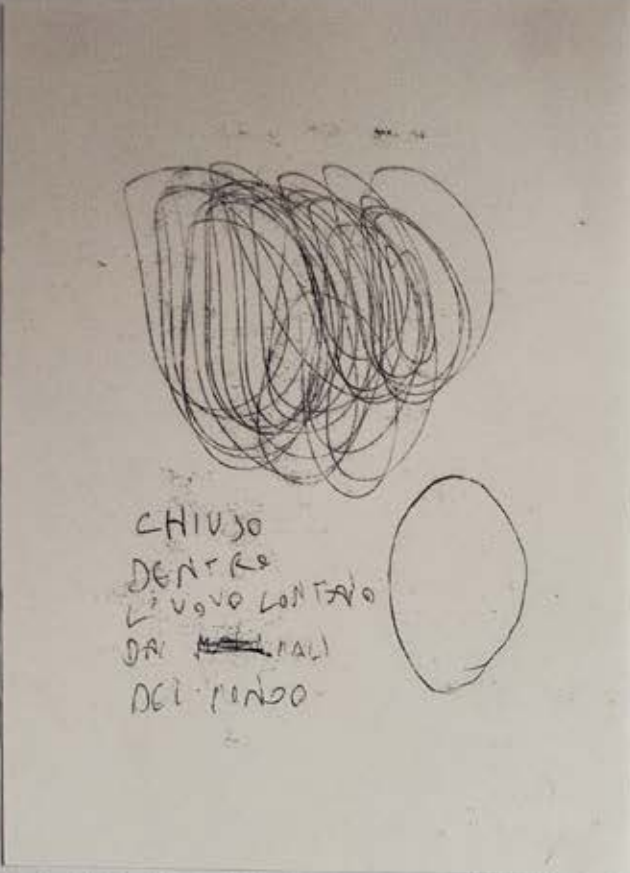
Foto di Davide Battistoni







no
well



L'
BELL
INV



Minveris mi mente
senza l'articolato
riferimento di contesto
H. A. ...

UN
UN P
INSO

DIARIO MINIMO DI UN ALTRO TEMPO

Performance video e installazione ambientale site specific per O.L.W.I.F.!

grafite su muro, chiave, tessuto, bic su carta, calcinacci
2021

link al video:

<https://www.youtube.com/watch?v=btc6ZD48JWA&t=1s>

A partire dalle parole di Susanna Ronconi, ex brigatista che nei suoi racconti ha voluto trasmettere la sua personale esperienza carceraria, l'artista ha concepito un ambiente dal carattere immersivo e allo stesso tempo opprimente cercando di comunicare il flusso di pensiero, frammentato ma continuo, associabile a una condizione di reclusione forzata.

Quattro pareti, quattro racconti, una parete per racconto. Su ogni muro si trovano tracciati con tratto rapido e istintivo, il testo della Ronconi, nelle sue parti più evocative, con ripetizioni delle parole e delle espressioni più cariche e simboliche. Ad ogni parete sono associati poi degli oggetti che riportano rimandi simbolici ai racconti: una grossa chiave per "Le Nuove di Torino", un lenzuolo ruvido per "Santa Virdiana", le lettere d'amore clandestine per "Voghera" e dei calcinacci, rimando alla sensazione di stanchezza e abbandono trasmessa dall'ultimo racconto, ambientato nel carcere della Giudecca.

Testi di Dario Andreotti e Martino Santori

UM / Do

(PERCIE VENGONO

QU? PER FARE

LE A

TOR

GLI

E

racchato

contenitori

l le

l lo

DIARIO MINIMO
DI UN ALTRO TEMPO
MA NON È DETTO
NON SIA ANCOR A QUI,
ANNIDATO NEL TEMPO
PRESENTE, PRONTO
A BALZAR FUORI.

Handwritten practice scribbles consisting of several rows of loops and zig-zag patterns.

LA SPERANZA

LA SPERANZA ACCUMULATA

IL CAPO

ACCIO

NEL

DI

MI

RICERCA DELLA GIUDECCA

IN IL GRANDE PARTONE
VOCI E SUONI

INGOI

AUTORITRATTO
(LA MIA NAVE È FERMA E SENZA ABBRIVIO)

Installazione

Stampa digitale su tessuto, fotografie, monotipi su carta

Mostra collettiva *Tracce*, Tornerie Tortona, Milano.
2022

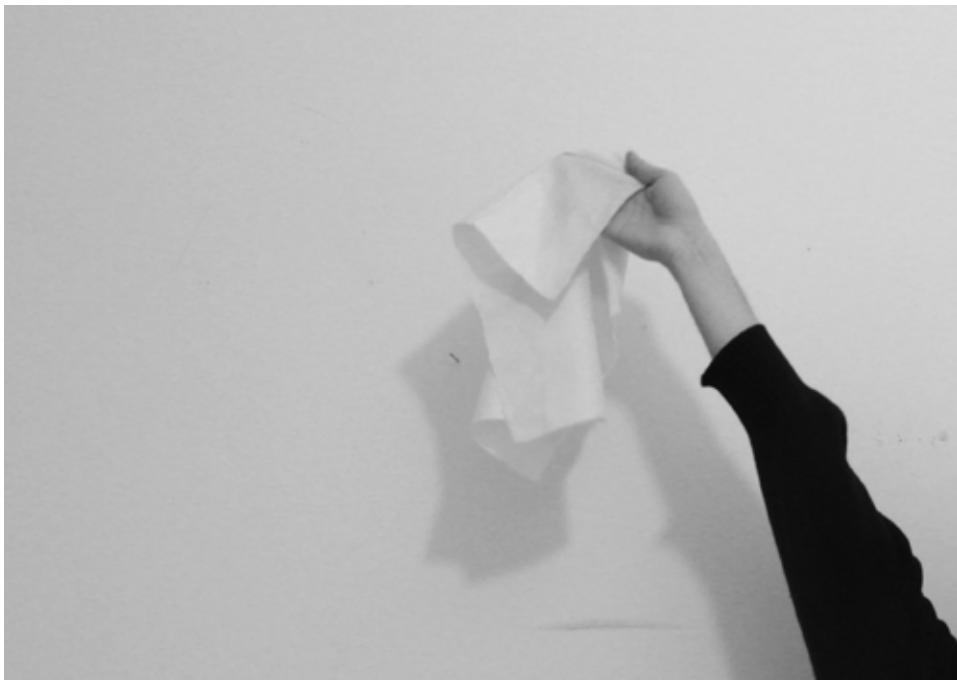
A cura di Simone Macciocchi

Nel nome proprio si ritrova un primo esempio di consapevolezza di sé e della propria esistenza in quanto essere vivente all'interno di una società organizzata. Nome proprio come autoidentificazione, nome proprio come autoritratto. In questo progetto le lettere del nome *MARTINO* vengono riportate su un differente piano linguistico, spostandone il contesto verso il linguaggio nautico, che associa ad ogni lettera una bandiera, un simbolo, e ad ogni bandiera un messaggio. Alla lettera M corrisponde il messaggio *La mia nave è ferma e senza abbrivio*, che tramuta l'autoritratto in una bizzarra richiesta d'aiuto, ancor più accentutata dalla riproduzione del nome attraverso il mimo gestuale proprio di questo tipo di linguaggio.



AUTSUKI MATTO
C.A. 1914-1915
C. 1916-1917
D. 1918-1919







veduta della mostra
foto di Simone Macciocchi

ESSERE DI PIETRA

Libro d'artista, installazione ambientale, performance

Progetto del workshop Orda / Carta Rozza di Jacopo Benassi per Lunigiana Land Art
Villa La Cartiera, Pontremoli.
2022

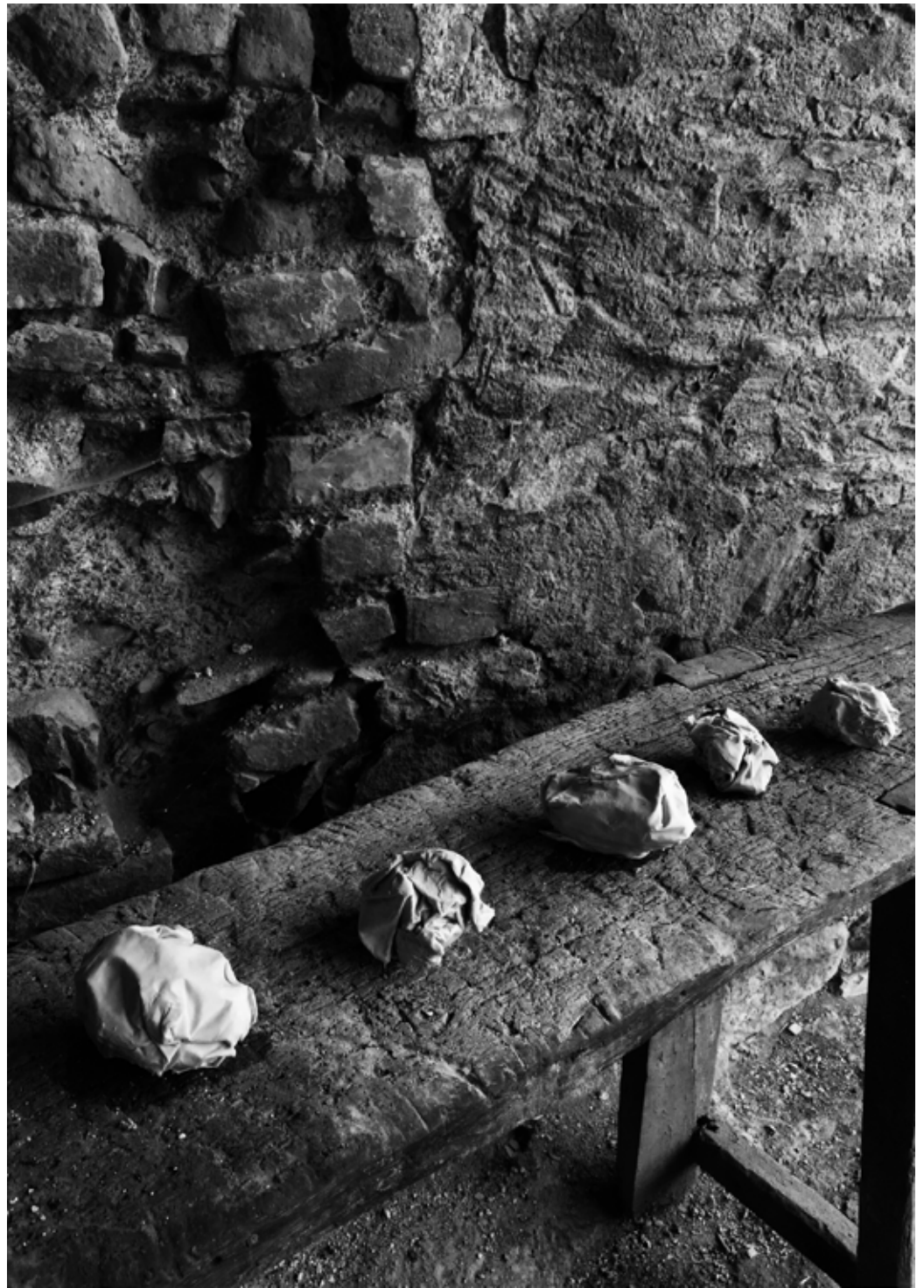
È naturale, per l'uomo, contare sulle sensazioni date dai materiali primordiali: qui tutto parla di pietra. Volgendosi all'indietro, troveremo sempre e comunque pietra.

Il progetto per Carta Rozza trova origine nell'arcaicità e nella simbologia di questo materiale, cristallizzato in queste terre nella forma immobile delle Statue Stele Lunigianesi, prova di un enigma non risolto circa la loro origine, perso nella ritualità dei popoli che hanno abitato la Lunigiana.

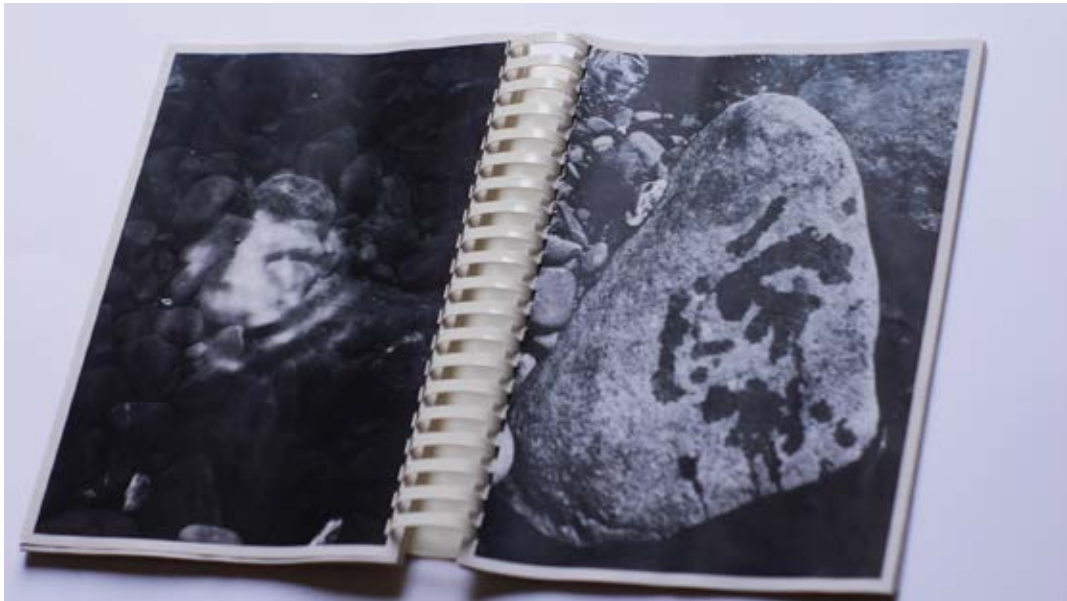
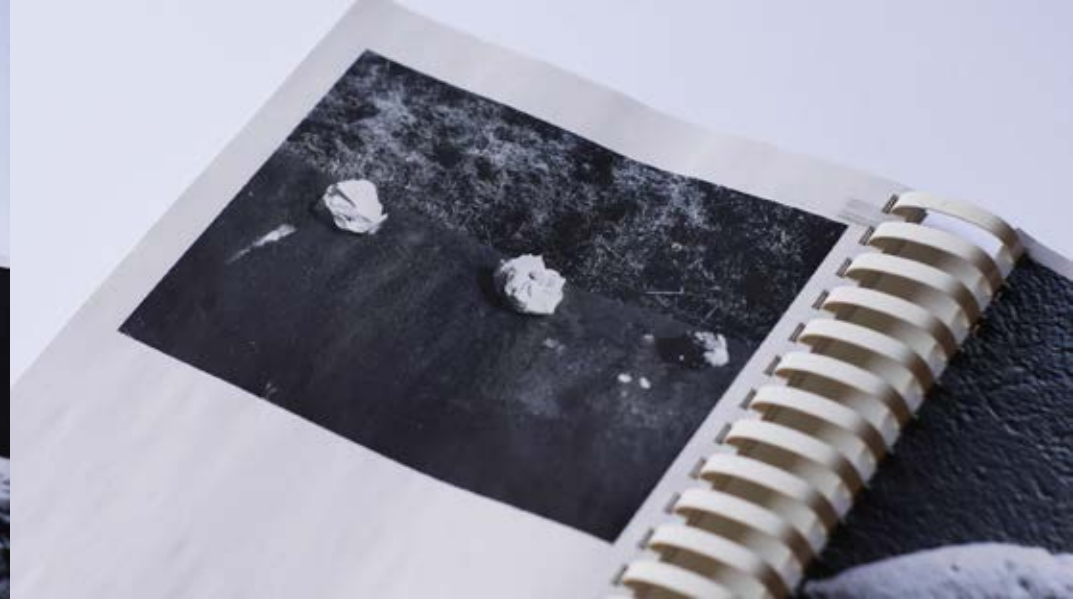
Partendo da una ricerca sul paesaggio naturale e antropico di Pontremoli, il lavoro si concretizza nella realizzazione performativa di sassi/stele in carta e in una serie di frottage di differenti superfici di pietrose, installate all'interno di uno spazio intimo ricavato all'interno di Villa La Cartiera. Il carattere processuale del lavoro confluisce in una serie di tre libri d'artista consultabili all'interno del medesimo ambiente.



foto di Gabriele Provenzano
pagine seguenti:
veduta dell'installazione
interni libro d'artista ESSERE DI PIETRA







IMÈB

Video monocanale

6"50"

link al video:

<https://youtu.be/s3U69c5qHPM>

parte del progetto *IMÈB - il mondo è balla*
2022

IMÈB è il risultato di una trasformazione, da spazio contemplativo a spazio d'azione, spazio di gioco potenzialmente infinito. Ci sono i frutti raccolti da contadino attento, minuziosamente disposti in lucido ordine splendente. Geografie in cui volutamente perdersi, accartocciarsi e contorcersi e spazi in cui riposare abbeverandosi. Il curatore ci porta in visita nello spazio immobile e misterioso dell'arte, vi coglie citazioni e rimandi e subitamente con fare bambino ricrea nuove simbologie tra gli oggetti interagendo con essi, dando vita a qualcosa di nuovo. Stanco, purificato e felice, il curatore è diventato artista e può finalmente riposare.

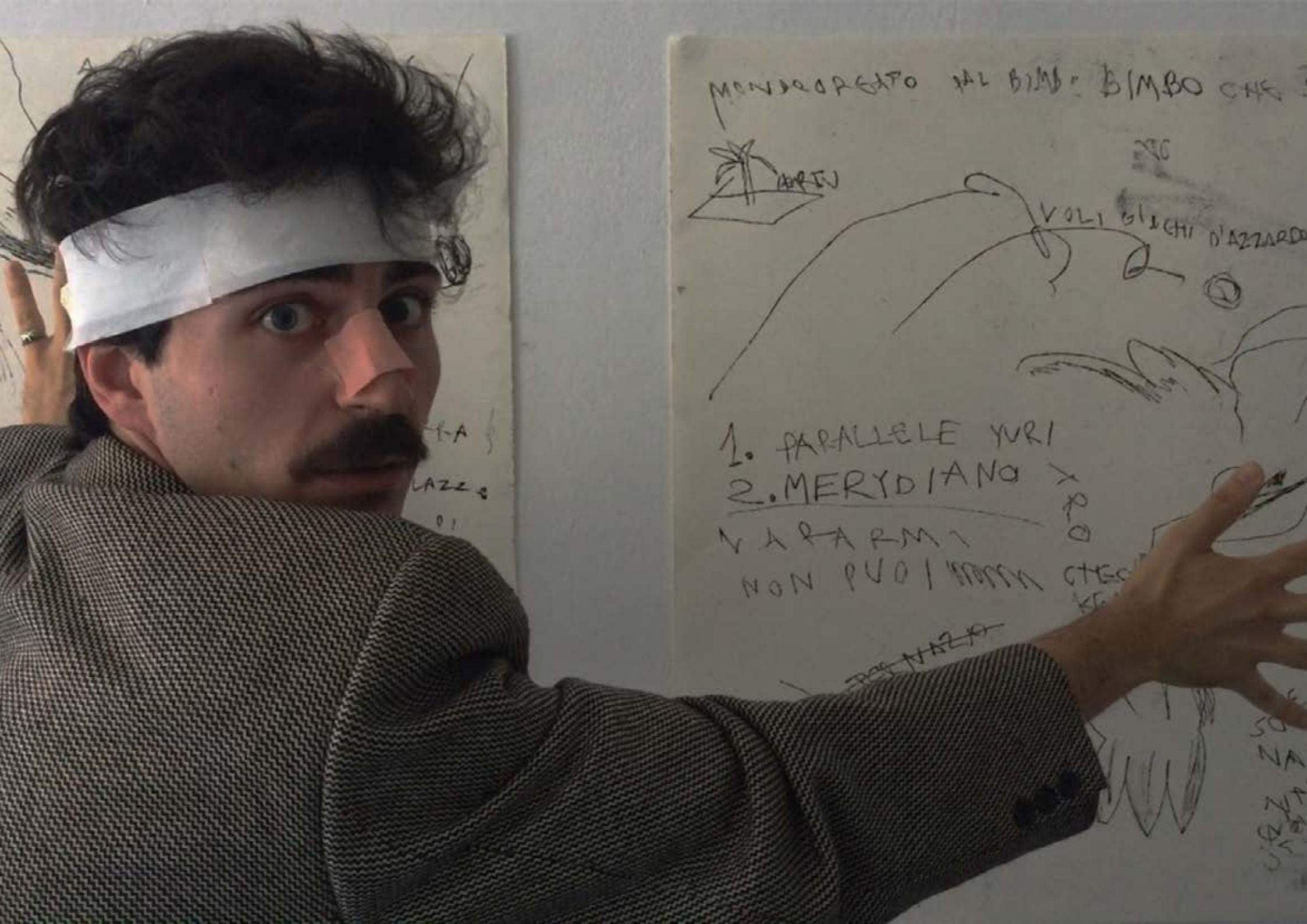
Testo di ciacocasa

IMÈB - il mondo è balla è un progetto multimediale che parte dalle teorie di autoproliferazione del gioco e del linguaggio, articolandosi in più capitoli video, opere su carta ed edizioni.

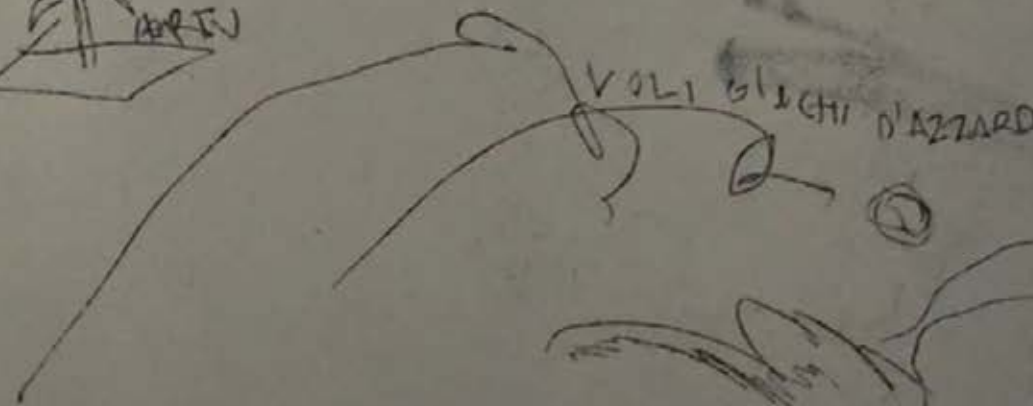
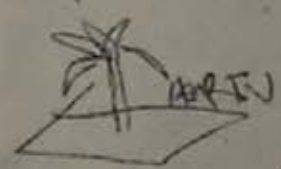
link alla serie completa:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL7aRexXpFzVaiei17CdBx9uFL5FrTVtSD>

nelle pagine seguenti:
still dai video IMÈB
still dai video IL MONDO È BALLA
monotipi IL MONDO È BALLA
libro d'artista IMÈB



MONDOPORTATO AL BAMBINO BIMBO CHE



- 1. PARALLELE YURI
- 2. MERYDIANA

NON PUO' / ...

STEC...

~~...~~

...



I'm so hurt



So pure I can easily rest







SE AVESSI LA TESTA SVITABILE
LA LASCEREI A TE

SE AVESSI ANCORA PENSIERO

PENSEREBBE CHE TI FAREBBE PIACERE PENSARE
O SAPERE CHE PENSATI SOLI A TE

A A A A A A
NO SCOPERTO
HO SCOPERTO
MA SCOPERTO
POSSIBILE



IMB B
IMB B
IMB B
IMB B
IMB B
IMB B

DAVIDE D'OTAGHERA
SOTTOMARINO PANTAPALAZZO
SONO CONTENTO DI
VEDERVI TUTTI QUI

BAR DUE SPADE
BUIO ELETTRICO
GLI OCCHI
COSI' A FA UN
NOBILE
TUTTO COME TE
SELO IN QUESTA
GITTATA?

TAVOLA ~~NUMERO~~ DUE

MANDORRATO AL BIMBO BIMBO CHE SI GIOCA IL CULO

12.11.90

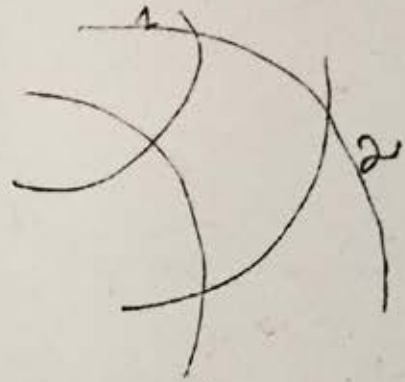


ABREU

200

7 DADI

VOLI BLINCHI D'AZZARDO BLING BLING



- 1. PARALLELE YURI
- 2. MERYDIANA

V A P A R M I
NON PUO' / MORMA

Y R O
Q
C T E C H I
K E K I



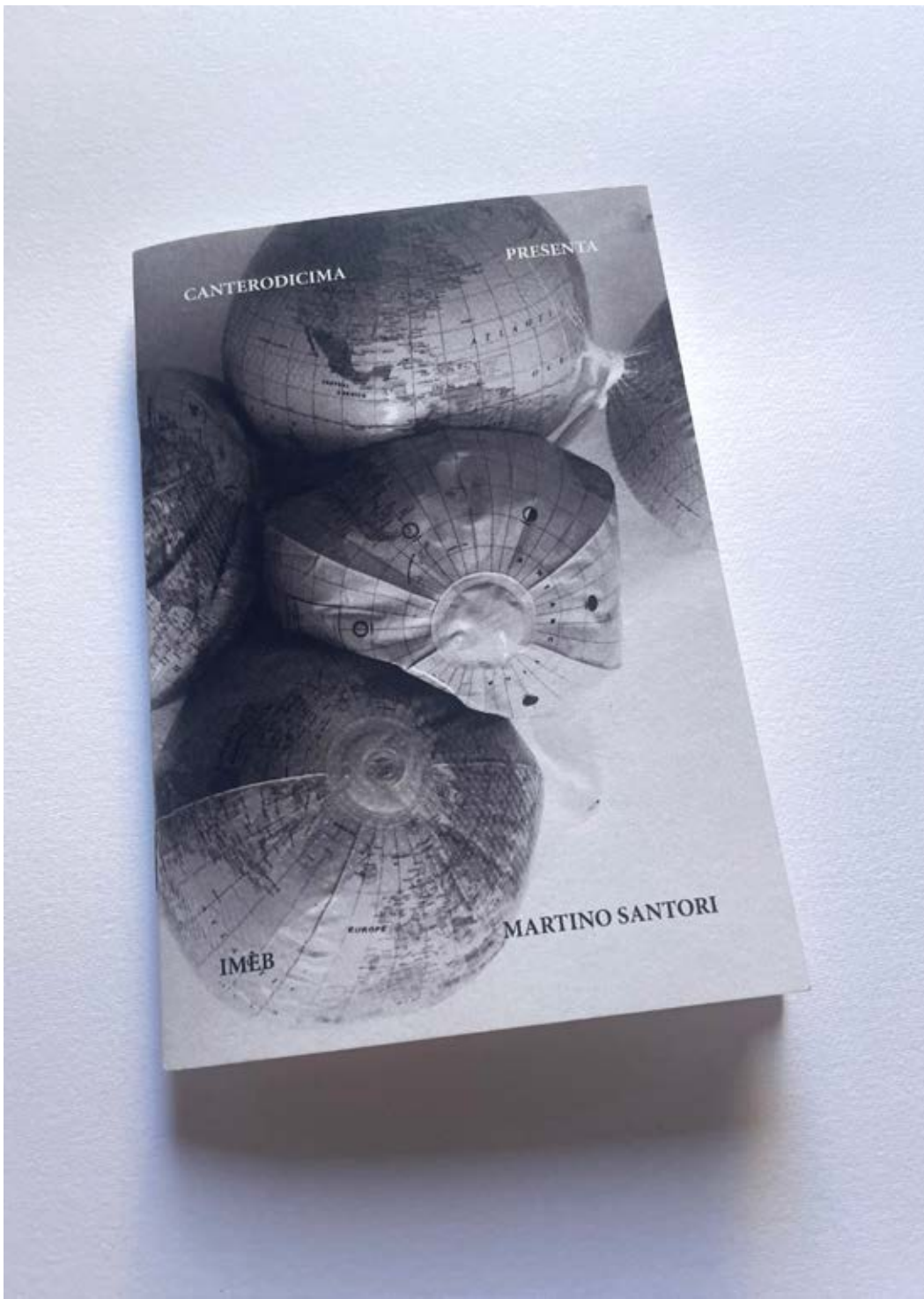
ONDE SU ONDE SU ONDE

FRONTA POMP
FRONTA RIMOTA

~~ACQUE INTERNA~~
ZAL



SE E VERITA' NASCOSTE
SONO NASCOSTE NASCOSTE)
NASCOSTE NASCOSTE
NASCOSTE NASCOSTE NA
NASCOSTE NASCOSTE NA
NASCOSTE NASCOSTE NA
TE DI FRONTEA TE



A SMALL ACT OF PRESENCE

Installazione

Video performance, biglietti con timbro, acrilici su legno, monotipo su carta

link al video:

<https://youtu.be/t4biobQslxY>

Mostra collettiva *Language Eludes Me* presso Cartavetra Art Gallery, Firenze.

2022

A cura di Chiara Giorgetti

[...] Martino Santori trova nel testo “Tenth Grade” il pretesto per una sorta di parallelismo o sovrapposizione con la figura del bambino che, come un inconsapevole e piccolo land artist, traccia la scritta “I was here” nella neve certificando con questo semplice atto la propria presenza/esistenza. Santori decide quindi di replicare l’atto attraverso una performance filmata (“A small act of presence”) e di lasciare un biglietto al visitatore, “rendendo l’atto di presenza un momento condiviso”.

Testo di Chiara Giorgetti

Martino Santori

Cartavetra Art Gallery

I WAS HERE

"A small act of presence"

08.09.2022







ON THE SNOWY FLOOR
 BEHIND THE ICE IN
 SIX FOOT DEPTHS
 SHOVELD THE WORDS I
 WAS HERE
 WHO I
 THE ONLY ONE WHO DISTURBED
 RAN TO THE MILL STAMP AT
 THE VERY WINTER MEADOW
 THE
 WHITE SNOW WHITE



AND THE SUN MELTED
 THE ICE
 THE ICE
 BECOMING SO COLD
 DYING IN THE NIGHT
 LIVING



AT ALL ISLE SEARCH
 TO THE SUN BUT IF YOU
 LIKED LIFE YOU ON IS



I LIKED LIFE



BUT NO SOCIETY

THE CONFESSING BOX EXPERIENCE

Installazione

Microfono, software, cassa, istruzioni su carta

Mostra collettiva *Ex moto* presso Spazio21, Lodi
2023

A cura di Bianca Basile

Un grazie a Giacomo Zocche per il supporto tecnico.

Il linguaggio è il fondamento della relazione umana. L'ironia, il sarcasmo, il grottesco sono il risultato di uno spostamento di contesto attuato con meccanismi ludici.

Riascoltare la propria voce registrata comporta l'effetto straniante del percepirsi da fuori. La contraddizione sensoriale di quest'atto corrisponde a quella di esporsi con una confessione, consapevole che verrà condivisa nell'ambiente della mostra, seppur con un ritardo di alcuni minuti che ne garantirà il parziale anonimato. Martino Santori costruisce uno spazio atto a una confessione intima tramite uno strumento che ne garantisce un'istantanea e incontrollata diffusione. L'ulteriore contrappasso alla situazione appena illustrata è che il microfono, sempre acceso, registra non solo l'enunciato della persona che gli sta di fronte, ma anche le passate professioni emanate dalla cassa adiacente alla confessing box, che si sommeranno via via, raggiungendo un livello superiore di anonimato reciproco.

Entra, mettiti a tuo agio, il microfono ti ascolta, confessa.

Testo di Bianca Basile

Fotografie di Nicola Biagetti, Brigida Brancale,
Rachele Montoro

2





THE CONFESSING BOX EXPERIENCE

INSTRUCTIONS

1. Enter the box.
2. Turn on the light.
3. Confess.

STANDARD

1. Confess.
2. Turn off the light.
3. Exit the box.

WHAT TO SAY

I am sorry for
what I have done
and I will try to
be a better person
from now on.

THE BOX IS YOURS

It is a safe space
where you can
confess your sins
and receive
absolution.

TUTTO TUO

Installazione ambientale composta da:

8 metri quadrati di strada

Frottage su tela

Carillon (alcuni centimetri cubi di strada compresi del loro suono)

Argilla premuta sulla superficie stradale, altoparlanti, amplificatore, suono in loop.

Tutto tuo (azioni e considerazioni)

Videoinstallazione con nove schermi, suono ambientale.

Mostra collettiva *GUCCI ANCORA* presso Via Fiori Chiari 5
Milano.

2023

A cura di Stefano Colicelli Cagol, Beniamino Marini,
Michele Bertolino. Realizzata in collaborazione con Gucci.

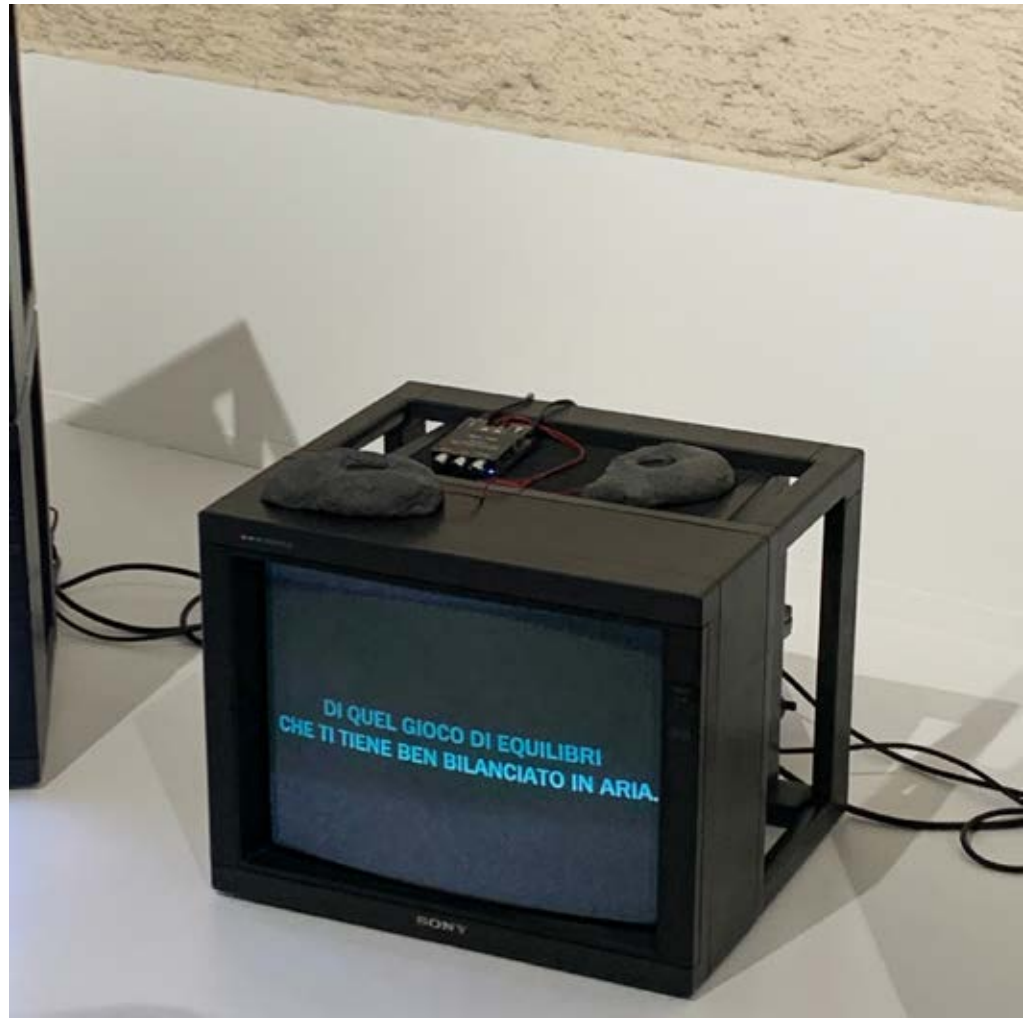
Un grazie a Giulia Fegez per le riprese, il supporto e i consigli.

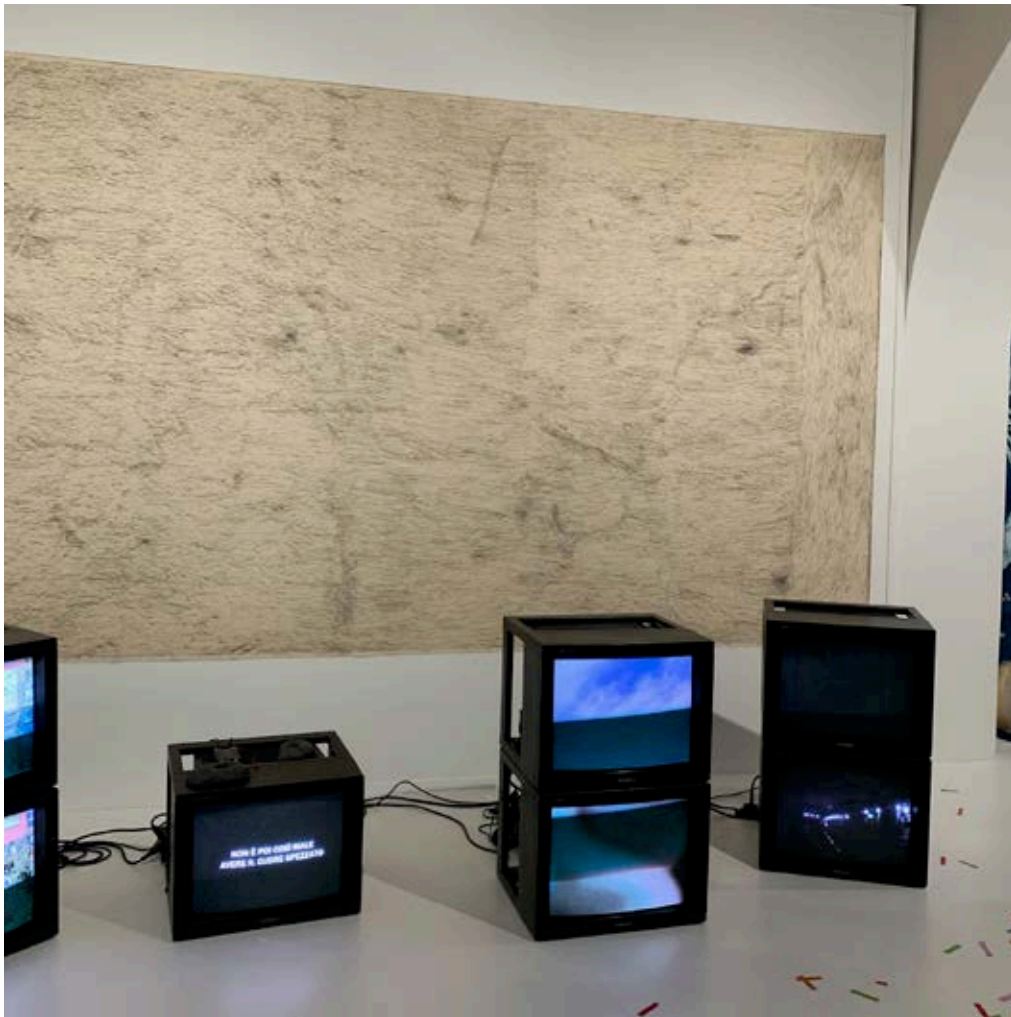
“Lo so che il citazionismo spicciolo
lascia il tempo che trova
ma oggi
io
sono tutto tuo
sono tutto tuo
sono tutto tuo”

TUTTO TUO è innanzitutto un testo, una lettera d'amore malinconica e ironica verso un tu non precisato (una persona, la città, la strada), al quale chi scrive vi si dedica incondizionatamente. *TUTTO TUO* prende vita dall'osservazione e dall'attraversamento del paesaggio urbano: il camminare come pratica estetica, volto alla fusione con lo spazio simbolico della città, si articola poi all'interno dell'installazione attraverso modalità differenti. La strada (luogo dell'attivazione del camminare) si fa protagonista sia nel grande frottage *8 metri quadrati di strada*, dove il manto stradale è stato riportato direttamente su tela, sia nella scultura sonora *Carillon (alcuni centimetri cubi di strada compresi del loro suono)*, in cui l'argilla è stata premuta sulla superficie stradale ed accompagnata da registrazioni ambientali. La videoinstallazione, composta da nove schermi televisivi, rimanda invece ad una percezione frammentaria e mosaicata del reale. I luoghi filmati in differenti zone della città di Milano ne escono trasformati, mutati in modo leggero, ma sensibile. Attraverso i mezzi dell'azione e della contemplazione, lo spazio e chi lo abita influiscono reciprocamente l'uno sull'altro.

Fotografie di Exhibita Studio, Giulia Fegez.







pagine seguenti:
still dai video di *TUTTO TUO* (azioni e considerazioni)





NON SO CHI ABBA MAI VISTO
DA COSÌ IN ALTO LA CITTÀ
DA POTERNE FARE
UNA MAPPA PERFETTA

MA OGGI È UN DOLCE
DOLCE SETTEMBRE



FM (EFFEMME)

Quattro interventi multimediali

Parte del progetto LES AMI.E.S /ON THE DUO FORMULA AS A METHOD

a cura di e con Francesca Brugola per Nuovo Grand Tour
guest curators Elena Castiglia, Chloé Poulain
Cité Internationale des Arts, Paris.
2023

Martino Santori e Francesca Brugola si incontrano per la prima volta nella primavera 2023 partecipando alla mostra collettiva

Ex-Moto. Entrambi conducono una ricerca trasversale e interdisciplinare, combinando ricerca teorica e pratica artistica, muovendosi tra il disegno e l'installazione, condividendo un interesse per la sfera editoriale.

In virtù di queste similitudini, Francesca domanda a Martino dei consigli e un sostegno tecnico all'inizio del progetto *Les Ami.e.s*. Questo primo approccio si trasforma in una collaborazione effettiva, distinta da quelle intrattenute con gli altri artisti invitati, rimanendo di fatto segreta.

Martino si trasforma nell'alter ego di Francesca, agendo a distanza da Milano, Lucca e Gabès (Tunisia), intervenendo in modo più o meno esplicito durante tutti gli atti realizzati all'interno dello studio presso la Cité Internationale des Arts.

Les ami.e.s #1 : Martino, grazie a un documento Google, compone un dramma teatrale in diretta, nel quale mette in relazione degli estratti di conversazioni estrapolati dalle video call con Francesca, con parti di testo inedite e fotografie dell'archivio di famiglia.

Les ami.e.s #2 : Martino invia un pacco contenente una serie di documenti ed oggetti, tra cui un tupperware fuso dopo un lavaggio in lavastoviglie. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere installato nel contesto dell'esposizione *Les Ami.e.s #2*, in relazione ai lavori di Francesca e Andréa Spartà, ma a causa di un ritardo postale, il pacco non arriva in tempo.

Les ami.e.s #3 : Martino decide di alzare la cornetta del telefono fisso dell'appartamento di Francesca. In tal modo egli interrompe metaforicamente la comunicazione con il mondo esterno, attirando ancora di più l'attenzione sullo spazio domestico abbandonato, nel quale prende forma l'installazione audio realizzata con Giulia Grillo.

Les ami.e.s #4 : Martino chiede a una persona di sua conoscenza che vive a Parigi di recarsi presso lo studio 5631 della Cité Internationale des Arts durante l'inaugurazione dell'ultimo intervento con Alessandro Manfrin e di appiccicare alla porta una cartolina di Lucca, sulla quale egli annuncia che M. Martino sarebbe arrivato con non meno di un'ora di ritardo.

Testi di Francesca Brugola (trad. Martino Santori)

Fotografie di Nicolas Lafon



Still dal video *Serenata*, scenografia in movimento per il progetto omonimo, *Les Ami.e.s #1*



Intervento site specific per *Les ami.e.s #3*, telefono fisso, dimensioni ambientali, 2023

DEDICHE

Penna a gel su carta
ogni pezzo 10,5x14,8cm
2022 - in corso

Ogni lavoro è dedicato. Nella serie in corso l'accento è posto sulla componente segnica (la scrittura avviene con la mano opposta), così come quella linguistica.

Basate sull'osservazione del quotidiano, riportate sia sotto forma di rielaborazione sia sotto forma di cut up, le Dediche sono pratica portata al suo livello più scarno, mantenendo al loro interno linguaggi diversi, ironia, ripetizione, amore.

L'ARCHITETTURA
È BELLA
LA SCUJURA
È DIFFICILE
L'BRIDO
UNO SPETTACOLO

DELLE MIE MANI
APPREZZO
CHE TI POSSANO
TOCCARE

BALLARE
NON PARLARE

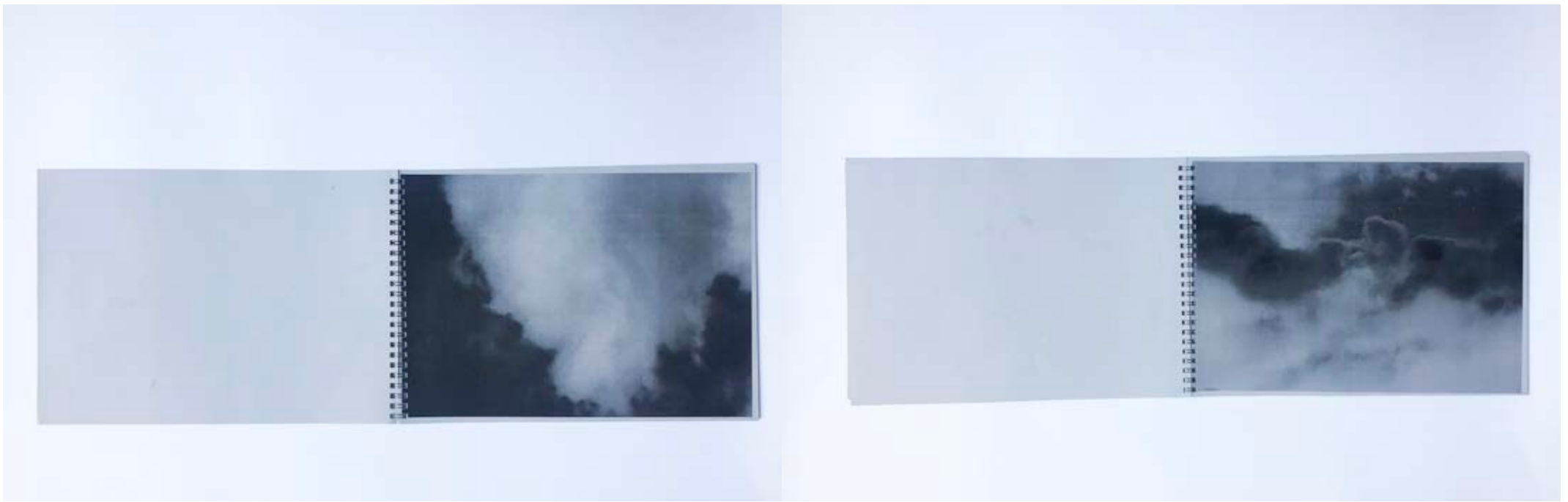
TI PENSO MA
NON MI MANCHI
TI PENSO MA
NON MI MANCHI
TI PENSO MA
NON MI MANCHI
TI PENSO MA
NON MI MANCHI
TI PENSO MA
NON MI MANCHI
TI PENSO MA
NON MI MANCHI



TALKING
WHILE DOING
SOMETHING
MAKES
YOUR VOICE
SOUND DIFFERENT
TALKING
WHILE ENDING
AN ACTION
WILL MAKE
YOUR VOICE
SOUND DIFFERENT

VOLEVANO
IMPICCARMI
SENZA ACCORGERSI
CHE SONO ALTO
SEI METRI

SE PARLI
AD ALTA VOCE
NON DIRE
MAI IO



UNTITLED #4

Libro d'artista

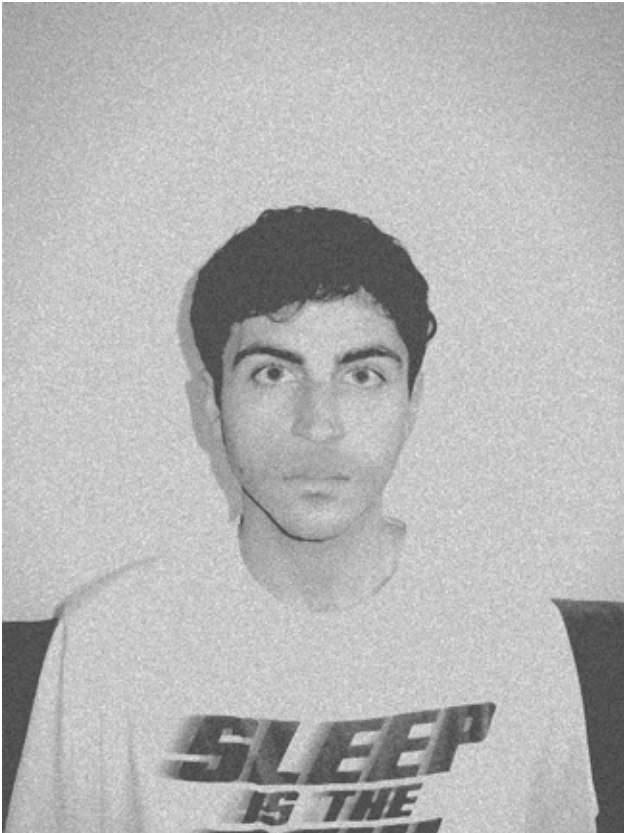
fotocopie su cartasabbia

rilegatura a spirale metallica

21x29,7cm

2022 - in corso





FAUSS N.1

Fanzine ufficiale di **FAUSS FEST**
in collaborazione con **ciaocasa**

carta usomano

40 pagine

21x29,7cm

2023

FAUSS FEST

Curatela e identità grafica

Festival di editoria indipendente ed arti visive

Prodotto e ospitato da *Bunker*, Torino

1 Ed. 20-21 maggio 2023

a cura di *ciaocasa* e Lodovica Bernardini.

FAUSS 'FESTO

FAUSS è falso, FEST è vero.

l'arte è falsa, la critica è vera. FAUSS

l'arte è FAUSS, la critica è morta da un po'dai.

quello che è vero non è falso, quello che è falso non è vero.

FAUSS

la verità non è la, il reale non è il, il falso è FAUSS

FAUSS è maschera, FAUSS è ombra

Non esiste ombra senza un corpo che la crei,

non esiste maschera senza un volto che la indossi.

ombra come proiezione,

maschera come rappresentazione:

impressioni

che mostrano nascondendo e

nascondono mostrando

consentendoci il privilegio della libertà.

Libertà come in un gioco.

Gioco come sospensione del mondo,

universo autonomo, irreali nel reale,

oppure sopra.

FAUSS FEST

è un festival che celebra il falso inteso come libero atto creativo e momento di gioco.

FAUSS FEST

UN FESTIVAL CHE CELEBRA IL FALSO INTESO
COME LIBERO ATTO CREATIVO E MOMENTO DI GIOCO

20 -21 MAGGIO

BUNKER TORINO

ART & BOOKS FAIR
PERFORMANCE

WORKSHOP
AFTERSHOW BY

ZE IN THE CLOUDS // LNDK // PSEUDOSPETTRI
MOBRAH // GIMA/FLKTS Dj Set // ICH BIN BOB more TBA...

SABATO
dalle 15:00 alle 3:00
ingresso gratuito fino alle 20:00

DOMENICA
dalle 12:00 a 00:00
dalle 20:00 ingresso 5€



In foto:
FAUSS FEST,
Dalida dj set negli spazi di Bunker
20-21 maggio 2023



In foto:
FAUSS FEST,
performance di Collettivo Cuore (VE) e Revolving Doors Team (GE)
20-21 maggio 2023



In foto:
FAUSS FEST,
festival di editoria indipendente negli spazi di Bunker
20-21 maggio 2023

Mostre e progetti

2018 “Martino Santori e La Fabbrica d’Inchiostro”

bipersonale con Andrea Bernardini. Spazio Lum, Lucca. A cura di Dario Andreotti.

2019 “Kairos” mostra collettiva, Villa Bottini, Lucca.

A cura di Federico Pesci.

2021 “OH, LOOK WHAT I FOUND!”, mostra site specific presso Casa Sant’Angelo Lucca. In collaborazione con Dario Andreotti e Andrea Bernardini.

2021 “After that”, mostra collettiva a cura di Accademia di Belle Arti di Brera in collaborazione con Bookcity 2021. Passante di Porta Venezia, Milano.

2021 “Crossprint”, mostra collettiva a cura di Chiara Giorgetti, in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Brera. Passante di Porta Venezia, Milano.

2022 “Composizioni transitorie”, mostra collettiva, Galleria Lo Spazio Bianco, Milano.

2022 “Tracce”, performance e mostra collettiva a cura di Simone Macciocchi. Tornerie Tortona, Milano.

2022 “ORDA”, residenza e mostra collettiva, a cura di Jacopo Benassi per Lunigiana Land Art, curato da Spazi Fotografici. Villa La Cartiera, Pontremoli.

2022 “IMÈB”, mostra personale a cura di STUDIOUGO. STUDIOUGO, Crescenzago, Milano.

2022 “Language eludes me”, mostra collettiva a cura di Chiara Giorgetti. Cartavetra Art Gallery, Firenze.

2023 “U.F.F.A” Urbino Film Festival, video selezionato.

2023 FAUSS FEST, curatela del festival di arti ed editoria indipendente con *ciaocasa* e Lodovica Bernardini. Bunker, Torino.

2023 “Cerco aria di casa” installazione del collettivo *ciaocasa* presso FAUSS FEST, Bunker, Torino.

2023 “Ex moto”, mostra collettiva a cura di Bianca Basile. Spazio21, Lodi.

2023 “La ricerca del metafisico”, mostra collettiva a cura di Diagramma Magazine, Scilla.

2023 “GUCCI ANCORA”, mostra collettiva in collaborazione con Gucci presso Via Fiori Chiari 5, Brera, Milano. A cura di Stefano Colicelli Cagol, Beniamino Marini, Michele Bertolino.

2023-24 “GUCCI ART PROGRAM”, mostra collettiva, Gucci New Bond Street Boutique, London (UK). A cura di Truls Blaasmo.

2023 FAUSS x SOFARM Festival, curatela del market di editoria indipendente all’interno di SOFARM Festival, a cura di Sofasogood. Un progetto di *ciaocasa* e Lodovica Bernardini. Bunker, Torino.

2023 LES AMI.E.S / on the duo formula as a method, un progetto di Francesca Brugola per il programma Nuovo Grand Tour, Cité International des Arts, Paris.

2023-24 THINK BEFORE YOU PRINT, mostra collettiva, Empfangshalle, Monaco di Baviera.

Libri, fanzine, cataloghi

2020 “Comunic-Azione”, numero della rivista Suppergiù Magazine, realizzato con Simone Macciocchi.

2021 “Sono cristiano ma vandalo”, fanzine realizzata con Andrea Bernardini

2021 “Ritratti”, fanzine realizzata con Andrea Bernardini.

2021 “DUE/74 - Viaggio Minimo, libro d’artista.

2021 “O.L.W.I.F.!", catalogo della mostra “Oh, Look What I Found!", realizzato con Andrea Bernardini, Dario Andreotti.

2022 “Essere di pietra”, libro d’artista per “ORDA”, a cura di Jacopo Benassi.

2022-23 “SIEROPOSITIVO”, partecipazione ai numeri I, II, III, IV della rivista a cura di Suppergiù Magazine.

2023 “FAUSS”, fanzine ufficiale di FAUSS FEST, curato da *ciaocasa* e Severino Anelli.

2023 “ORDA”, restituzione della residenza realizzata presso Villa La Cartiera, Pontremoli. A cura di Jacopo Benassi e Spazi Fotografici per Lunigiana Land Art.

2023 “GUCCI ANCORA”, partecipazione al volume a cura di Stefano Colicelli Cagol e Michele Bertolino, in collaborazione con Beniamino Marini e Sabato De Sarno, Gucci.

2023 “POLVERE” Suppergiù Magazine issue#23, in collaborazione con Simone Macciocchi e Alice Vercesi.

2023 “TRAS CRI ZIONE / FM” in collaborazione con Francesca Brugola per il progetto Les Ami.e.s

2023 “GUCCI ART PROGRAM”, London, New Bond Street. Catalogo della mostra, a cura di Truls Blaasmo e Sabato De Sarno, con un testo di Amy Sherlock

Residenze e premi

2022 “ORDA - Carta Rozza”, presso Villa La Cartiera, Pontremoli. A cura di e con Jacopo Benassi per Lunigiana Land Art, curato da Spazi Fotografici.

2022 “Language eludes me”, presso Cartavetra Art Gallery, Firenze, per Voci Festival.

Istruzione

2014 - 2018

Università di Pisa, laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali.

2019 - 2022

Accademia di Belle Arti di Brera, diploma accademico di secondo livello in Arti Visive indirizzo Grafica d’arte.

Contatti

@martipesci

martinosantori@gmail.com

+393294950862